

PROF. SANDRO MASSARI

È un regalo, quello di questa sera, che all'UNITRE e ai cittadini di Ostuni fanno l'Amministrazione Comunale: il Sindaco, l'Assessore Agostino Buongiorno in particolare, che ci ha regalato anche la rassegna "Natale ad Ostuni", un insieme di manifestazioni, degne di una grande città come la nostra.

Quindi, un grazie grande all'Amministrazione per questa manifestazione e alla collaborazione degli artisti: il soprano Ida Pagliarulo e il tenore Aldo Gallone, guidati al piano da Patrizia Giannotte, che non ha bisogno di presentazione perché è una delle nostre vedette della musica e del canto. Grazie a lei e alla collaborazione di diversi giovani di Ostuni abbiamo anche trascorso tante belle serate come, mi auguro, possa essere anche quella di stasera.

Prego il Sindaco e l'Assessore di porgere il loro saluto.

AVV. DOMENICO TANZARELLA

Buonasera a tutti.

Io sono notoriamente un appassionato di musica e quindi vedo sempre con piacere queste iniziative. Tra l'altro questa è la serata dedicata a Santa Cecilia, patrona della musica, e quindi noi siamo qui per onorarla.

Io saluto gli artisti che devo dire si sono "guadagnati sul campo" questa serata: li abbiamo ascoltati, mi pare, proprio in occasione dell'incontro con i rappresentanti nazionali di Bandiera Blu sulla "Scalinata": è stata una serata bellissima. Poiché ci hanno fatto fare una bella figura, abbiamo voluto ripetere l'esperienza con loro due che ringrazio per essere qui questa sera.

Del calendario delle manifestazioni vi farà cenno l'artefice di questa iniziativa, Agostino Buongiorno. Io ci tengo, in particolare, a dire che abbiamo voluto sacralizzare ulteriormente la serata di Capodanno, in modo tale che possa divenire un appuntamento fisso nella nostra città; abbiamo fatto

un piccolo sacrificio, e quindi la sera del 31 dicembre in piazza avremo i fuochi d'artificio ed un concerto di musica con un artista di livello nazionale insieme al suo gruppo.

Sono convinto che questo evento sarà seguito da tutta la Provincia e non solo. E' un regalo che abbiamo voluto fare alla città di Ostuni e agli ospiti che ci auguriamo siano numerosi anche durante le feste di Natale.

Un'altra piccola notazione, consentitemela: noi abbiamo fatto questo calendario di manifestazioni e di eventi che durano quasi un mese e si ricollegano a quelle estive, che finiscono con la festa del vino novello.

Tutte queste manifestazioni costano quasi quaranta mila euro. Riusciamo a farle sempre rispettando le norme, il patto di stabilità, senza chiedere ulteriori incrementi a nessuno, dando così dimostrazione che quando si vuole si utilizzano le somme in maniera corretta e razionale: si asfaltano le strade, ma si fa ascoltare anche la musica.

Grazie, e buona serata.

RAG. AGOSTINO BUONGIORNO

Voglio ringraziare, anche se non è presente, Maria Antonietta Moro che, insieme al professore Massari e al sottoscritto, si è spesa per questa quinta edizione.

Maria Antonietta si trova in ospedale per alcuni accertamenti: facciamole un applauso perché veramente è un punto di forza della nostra cultura; è lei che prepara il programma della stagione teatrale e tutti gli eventi della nostra "Emozione chiamata libro". Quindi, è veramente una persona molto legata alla nostra cultura.

Un piccolo cenno al nostro calendario del Natale. Abbiamo fatto un calendario di Natale con delle belle iniziative, ma anche a tempo di record.

Voglio anche ringraziare (e stamattina lo abbiamo fatto anche pubblicamente, con le televisioni e con la presentazione del calendario)

l'Arcivescovo ed anche tutte le comunità parrocchiali e le confraternite della nostra città che hanno messo a disposizione tutte le chiese per fare i concerti.

Quando, con calma, leggerete il calendario, noterete che sono state coinvolte tutte le chiese di Ostuni, dalla zona 167 al Centro Storico. Così l'Amministrazione Comunale porta in tutta la città questi momenti musicali di una certa importanza, permettendo di far trascorrere qualche serata un po' diversa dal solito. Speriamo di ottenere il vostro gradimento perché questo ci stimola a fare sempre meglio.

Io auguro un "in bocca al lupo" per la serata a Patrizia e agli amici che sicuramente hanno tutte le capacità per farci ancora gustare la loro voce e la loro musica. Li riascolteremo il 27 di dicembre nella parrocchia di "Santa Maria Madre della Chiesa", però con tutta l'orchestra che c'era quella sera sulla "Scalinata".

Grazie e buona serata.

IDA LUTRINO

Buonasera a tutti.

Sono felice di presentare questa serata dove la protagonista per eccezione è la musica con la M maiuscola.

Gli artisti di questa sera sono la signora Patrizia Semiramide – Giannotte al pianoforte, la signora Ida Pagliarulo, soprano, e Aldo Gallone, tenore.

Gli artisti desiderano vivamente ringraziare le autorità presenti in questo auditorium "Trincherà": il Sindaco, avv. Domenico Tanzarella, il signor Agostino Buongiorno e, soprattutto, il prof. Sandro Massari, che ha voluto fortemente che questa si svolgesse con tutti i soci della Università delle Tre Età.

Ebbene, il concerto di questa sera vede protagonisti, come dicevo, un soprano, un tenore e una pianista.

Al pianoforte, quindi, la nostra compaesana Patrizia Semiramide che voi conoscete bene e che è nota sia agli altri artisti che agli Ostunesi per aver partecipato a trasmissioni televisive per la Rai e per Mediaset.

Questa sera si dà spazio al bel canto, come vi dicevo prima, e alla musica, ma anche all'operetta, anche alle arie famose e note al pubblico che allietteranno questo spazio musicale, regalandoci tante belle emozioni.

Aprirà ufficialmente la serata la signora Ida Pagliarulo, la quale si è diplomata presso l'Istituto "Paisiello" di Taranto sotto la guida del maestro Colafelice, perfezionandosi con Cioli e Serra. Diplomata anche in violino, ha intrapreso un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero, collaborando con l'orchestra "Magna Grecia" di Taranto e con l'orchestra "Filarmonica" di Parma.

Come cantante, ha preso parte alla tournée "Zero Opera" di Renato Zero. È docente di violino nelle scuole medie ad indirizzo musicale della provincia di Taranto.

Stasera, la signora Ida Pagliarulo aprirà il programma musicale con la "Norma" di Vincenzo Bellini, opera con la quale si era presentato la prima volta al teatro "La Scala" il 26 dicembre del 1831. Con "Norma", Bellini raggiunge l'apice del proprio lirismo vocale, affermando nel contempo una grande forza drammatica.

Il modello di "Norma" eserciterà una grande influenza sull'opera lirica. Ascoltiamo, dalla Norma, il "cavallo di battaglia" della grande Maria Callas che vi sarà cantato da Pagliarulo.

Vado a presentarvi adesso il maestro Aldo Gallone, il quale ha intrapreso gli studi presso il "Paisiello" di Taranto, per poi perfezionarsi con Cioli, Serra, Raimondi, Camassa e Katia Ricciarelli.

Svolge intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero. Ha al suo attivo ruoli in diverse opere, tra i quali "Zingara", "L'elisir d'amore", "Don Pasquale" di Donizetti, "Don Giovanni" di Mozart, "Il barbiere di Siviglia"

di Paisiello, “*Pagliacci*” di Leoncavallo, “*Sonnambula*” di Bellini, “*Rigoletto*” e “*Traviata*” di Verdi.

Con la Ricciarelli ha fatto parte del tour K3. Di recente, ha fatto anche parte della rappresentazione “*Diana amante*” di Leonardo Leo nell’ambito del Festival Barocco di San Vito dei Normanni.

Signore e Signori, ecco a voi Aldo Gallone, dal quale ascoltiamo “*L’elisir d’amore*”: opera buffa, in due atti, di Gaetano Donizetti

La prima rappresentazione risale al 12 maggio del 1832 a Milano. “*L’elisir d’amore*” segna una svolta nella storia dell’opera comica. Qui, l’allegria non nasce per puro impulso musicale, ma dal personaggio, che non è un comico o una marionetta, ma presenta caratteristiche, manchevolezze e lati borghesemente umani, che ispirano un sorriso bonario, da cui non è aliena la commozione.

Ascoltiamo una delle più belle romanze per tenore, cioè “*La furtiva lacrima*” che di triste non ha veramente nulla, ma la commozione che suscita è davvero forte.

Musica “*Una furtiva lacrima*”. Canta il maestro Aldo Gallone.

La Boheme di Giacomo Puccini. Opera lirica in quattro atti. Venne rappresentata la prima volta il 1° febbraio del 1896 presso il Teatro Regio di Torino, e diretta dal ventinovenne Arturo Toscanini.

Il libretto, pensate, fu scritto in quasi cinque anni perché Puccini non era mai soddisfatto; per la musica, invece, furono impiegati circa otto mesi.

Caratterizzata da un intenso lirismo melodico, la *Boheme* ha in sé un’armonia originale e raffinata che dona, appunto, a quest’opera dei colori orchestrali inconfondibili.

È ambientata nella Parigi del 1830, ed è la storia di quattro giovani: uno scrittore, un filosofo, un pittore e un musicista, che vivono alla giornata e abitando in una gelida soffitta.

La romanza che stiamo per ascoltare è “*Mi chiamano Mimì*”, ed è inserita nell’opera del primo incontro, appunto, tra Mimì e Rodolfo. Infatti, lei bussa alla sua porta chiedendo un fiammifero perché gli si è spento il lume. A un certo punto le cade la chiave di casa e si chinano per cercarla. Rodolfo la trova per primo e la mette in tasca, e nel buio le loro mani si toccano e l’attrazione arriva improvvisa.

Rodolfo parla di sé, di come vive, intonando la romanza “*Che gelida manina*”. Al termine, invita lei a raccontarsi, ed è così che lei dolcemente comincia a dire. “Sì, mi chiamano Mimì.

“*Mi chiamano Mimì*”. Canta Ida Pagliarulo.

“*Rigoletto*” di Giuseppe Verdi è un’opera in tre atti, prima della trilogia verdiana. Venne rappresentata a “La Fenice” di Venezia l’11 marzo del 1851. La censura, all’epoca, vietò che un re fosse presentato come un libertino. Quindi, la rappresentazione fu autorizzata a patto che il protagonista, Francesco I di Francia, fosse trasformato in un anonimo duca di Mantova, ma i in realtà riconoscibile con Vincenzo I Gonzaga. Il titolo, che inizialmente era “*La maledizione*” portò Giuseppe Verdi a spostare l’attenzione anche nel titolo su “*Rigoletto*”.

L’aria che ascoltiamo è la famosa “*La donna è mobile*”. Invito sul palco il maestro Aldo Gallone.

“*La donna è mobile*”. Canta il maestro Aldo Gallone.

“*La traviata*” di Giuseppe Verdi fu rappresentata per la prima volta al teatro “La Fenice” di Venezia il 6 marzo del 1853. È la terza opera della trilogia popolare di Verdi, ed è forse la partitura musicale più densa di identità psicologica di tutto il teatro dell’opera romantica.

Le figure femminili verdiane, precedentemente delineate, trovano in Violetta il più alto e perfetto compendio. Si impone un diverso tipo di lirismo drammatico, non più fondato su violenti contrasti delle passioni, ma su sottili

e raffinate notazioni di sentimenti, dal dolore alla tenerezza, dall'amore alla rassegnazione.

Il duetto che stiamo per ascoltare è "*Parigi, o cara*", ed è uno degli ultimi momenti trascorsi insieme dai due innamorati, Alfredo e Violetta.

Per noi, sulla scena i due maestri, Ida Pagliarulo e Aldo Gallone. Cantano "*Parigi, o cara*".

Adesso la signora Ida Pagliarulo ci farà ascoltare dalla "*Bohème*" la romanza "*Quando men vo*". Ida Pagliarulo inizia la sua carriera a soli sette suonando pianoforte, a nove anni inizia a suonare il violino. Diplomatasi a pieni voti presso il Conservatorio "Piccinni" di Bari sotto la guida del maestro Pierluigi Perugia, si perfeziona poi con Philippe Lawrence, grazie al quale ha partecipato al Festival dei pianisti italiani in California. Nel febbraio 1997 vince vari concorsi pianistici nazionali. Si è avvicinata allo studio del canto all'età di quindici anni con Gina Salvagno, Maria Coronada e Stefano Ginevra, docente del Conservatorio "Verdi" di Milano.

Come cantante, la ricordiamo nella trasmissione di Pippo Baudo, su Canale 5, "*La canzone del secolo*". Nel 2000 ha partecipato a quattro puntate della "*Vecchia fattoria*" con Luca Sardella.

Nel dicembre 2000 è a Montecatini Terme presso il teatro "Verdi", per una manifestazione dedicata alle donne. Ideata da Pippo Baudo e presentata da Simona Ventura. Nell'occasione si è esibita come cantautrice e soprano inedito. Nell'ambito della stessa manifestazione, ha accompagnato al pianoforte Ivana Spagna, ospite della serata. È stata docente di pianoforte nelle scuole medie ad indirizzo musicale. Attualmente è docente di pianoforte complementare presso il conservatorio "Nino Rota" di Monopoli. Ecco a voi la pianista Patrizia Semiramide – Giannotte.

Ed ora passiamo a "*Werter*" di Massinet. È un dramma lirico in tre atti che prende spunto da "*I dolori del giovane Werter*" di Goethe. Fu rappresentato la prima volta a Vienna il 16 febbraio 1892, ed è considerata

dalla critica come la più geniale opera di Massinet sia per l'invenzione melodica che per quella armonica.

Canta il maestro Aldo Gallone.

Di nuovo complimenti, e la prego di rimanere ancora sul palco, perché canterà per noi "*Core ingrato*", un altro capolavoro del repertorio classico napoletano.

Però, prima, Patrizia permettimi di fare anche un applauso alla signorina che ti aiuta.

Per voi, quindi "*Core ingrato*". Canta Aldo Gallone.

Ci avviamo alla conclusione di questa bellissima serata - della quale resterà, sono sicura, un bellissimo ricordo - perché come tutte le cose belle finiscono, e finiscono purtroppo troppo presto.

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale e il prof. Sandro Massari, presidente delle Università delle Tre Età, per aver voluto questa serata.

La musica è bella, la musica va promossa, la musica classica va ascoltata ed è bello anche che lo facciano le nuove generazioni.

Io vedo qui pochi bambini, ahimè, però sarebbe bello anche promuoverla nelle scolaresche, ed in altri ambiti giovanili.

Ora io invito nuovamente i maestri a guadagnare il palcoscenico, perché la serata ovviamente è vostra: della musicista Patrizia Semiramide – Giannotte, del maestro Aldo Gallone, della signora Ida Pagliarulo, che completeranno la serata con un pezzo famosissimo, un pezzo coinvolgente, un pezzo straordinario.

Ancora una versione di un pezzo movimentato che mette sicuramente di buon umore, e con il quale quindi ci salutiamo, augurandoci di essere riusciti a regalarvi delle belle emozioni. I vostri applausi e il vostro calore hanno arricchito sicuramente l'animo dei nostri artisti che si congedano intonando il famosissimo "*Funiculì funiculà*".

"*Funiculì funiculà*". Cantano Ida Pagliarulo e Aldo Gallone.